

Verbale della riunione del 17/11/09 tenutasi a Firenze fra la Società RFI - DTP
Firenze e OO.SS Regionali FILT-FIT-UILT-UGL-FAST e RLS

"Tavolo sulla sicurezza"

Il Direttore, auspicando che dal Tavolo sulla sicurezza possano scaturire proposte condivise, riepiloga le azioni già in atto e quanto ulteriormente predisposto dalla Società sulla sicurezza del lavoro:

- Previsione, nel Piano della Formazione annuale 2010, di circa 6 gg. di formazione (escludendo quella fornita ai neo assunti), con almeno 2 giornate dedicate alla sicurezza; queste ultime saranno integrate con momenti formativi a livello d'Impianto/Reparto che dovranno avere una chiara tracciabilità circa i contenuti e gli agenti interessati;
- Programmazione di incontri periodici tra Dirigenti e/o Capi Reparto e i tutori degli apprendisti, per verificare la loro piena rispondenza al delicato ruolo rivestito, soprattutto in termini di capacità di saper trasmettere la propria esperienza, e verificare lo stato di apprendimento da parte degli apprendisti; *- fatto*
- Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro si dichiara che viene elaborato il Piano di Attività annuale calibrandolo sulle risorse umane e di esercizio della DTP. A seguito viene elaborata la Programmazione Trimestrale, a valle della quale la DTP si impegna, almeno 10 giorni prima dell'inizio della prima attività, a fornire l'informativa alle RSU, con l'esplicitazione particolareggiata dei criteri di lavorazione e con particolare riguardo alla sicurezza del lavoro;
- Per quanto riguarda i DPI, viene sottolineata la possibilità, laddove evidenziata anche dai rappresentanti dei lavoratori, di una loro implementazione e/o sperimentazione di altre tipologie di DPI (ad es. tute ad alta visibilità, caschi con lampada incorporata, ecc.);
- A seguito di specifico incontro con le S.O. dirigenziali e i Capi Reparto tutti, il Direttore ha provveduto a ribadire la necessità di controlli sulla sicurezza attraverso:
 - Richiesta di tracciabilità delle metodologie applicate in tema di protezione cantieri messe in atto dal preposto, anche per interventi in reperibilità;
 - Controlli da parte dei Capi Unità e Capi Reparto sui cantieri e squadre di lavoro con relazioni settimanali da far pervenire alla DTP;
 - Richiamo ai Capi Impianto al rispetto dei carichi di lavoro e all'orario di lavoro come contrattualmente disposto, con controlli a campione da parte del Capo Unità e Capo Reparto, le cui risultanze dovranno essere portate a conoscenza della DTP.

a

R

[Signature]

Le OOSS, prendendo atto di quanto sopra, fanno presente il grave clima di pressione generalizzato sul personale della manutenzione e di forte criticità per le carenze di personale.

Le OOSS ritengono debba aprirsi un confronto teso alla focalizzazione e la risoluzione delle seguenti problematiche:

1. La procedura di briefing deve essere perfezionata ed estesa a tutte le lavorazioni per non sminuirne l'importanza e per fare sì che questa procedura diventi parte fondamentale del processo lavorativo;
2. L'utilizzo degli apprendisti necessita di una attenzione particolare e mirata non solo con le limitazioni previste dalla normativa, ma tenendo anche conto della loro esperienza acquisita, limitando l'utilizzo degli apprendisti durante le lavorazioni notturne e in reperibilità;
3. Necessità di improntare la formazione specifica per preposti fornendo loro un messaggio di tranquillità nell'operare, scppur rendendoli coscienti delle responsabilità che il ruolo gli attribuisce;
4. Verificare la corretta esposizione delle mappe dei piazzali e sulla conoscenza delle mappe da parte del personale con particolare riferimento delle zone rosse/gialle; il personale inviato in trasferta o utilizzato non nel proprio impianto abituale, deve essere formato circa le zone rosse/gialle/verdi del piazzale in cui andrà ad operare;
5. Nell'ambito degli interventi formativi, necessità di un monitoraggio delle nozioni acquisite; nel caso si verificano lacune, il personale dovrà essere inviato nuovamente a corsi di formazione;
6. Necessità, finchè non ci saranno sistemi tecnologici adeguati, a procedere negli interventi manutentivi, in regime di interruzione della circolazione;
7. Incremento delle giornate di formazione erogate sulla sicurezza del lavoro, ribadendo ai partecipanti l'importanza del momento formativo;
8. Inoltre, al fine di valutare ulteriori azioni da mettere in atto, richiedono i dati relativi al numero di interventi su guasto effettuati nell'ultimo anno e quanti di questi si sono fatti in regime di interruzione;
9. Inoltre, allo scopo di valutare ulteriori azioni, è necessario conoscere il numero delle interruzioni richieste per risoluzione guasti negli enti di piazzale, il numero delle verifiche effettuate ed eventuali sanzioni;
10. Inoltre occorre conoscere i dati relativi ai cantieri attualmente aperti e valutare laddove ce ne sia più di uno ricadenti nella medesima giurisdizione;
11. sensibile riduzione degli interventi notturni nel Compartimento di Firenze;
12. Consultazione e verifica a campione delle schede di lavorazione delle Zone/Tronchi e Cantieri in atto;
13. Necessità di creare un canale prioritario per l'eventuale reperimento di DPI o comunque materiali legati alla sicurezza nell'esercizio dell'attività lavorativa oltre i normali canali di acquisto a scadenze determinate;
14. Possibilità di contribuire attraverso un lavoro congiunto e/o formulando le proprie segnalazioni, alla relazione settimanale che Capo Unità/Capo Reparto dovranno formulate alla DTP.

Revisto di
Pattino
Dianetti

Il Direttore, con la premessa, che la sicurezza sul lavoro travalica ogni altra questione, fa presente che gli interventi manutentivi hanno la finalità di garantire la sicurezza e la regolarità della circolazione, pertanto la flessibilità posta dalle IPC sulle metodologie di protezione cantieri da adottare è imprescindibile. La scelta del modus operandi dipende, come da regolamento, dalle condizioni oggettive dell'intervento, peraltro con indispensabile completa tracciabilità di ogni operazione da effettuare.

Concorda su una maggiore chiarezza sui briefing, ribadendo che il briefing è da estendere a tutte le lavorazioni anche non complesse. Premesso che le mappe dei piazzali con l'indicazione delle zone rosse/gialle/verdi risultano esposte nei luoghi indicati dalle norme, il briefing potrà essere anche il momento più opportuno per indicare le zone rosse/gialle/verdi al personale utilizzato in trasferta.

Prezisando che la formazione/utilizzo degli apprendisti è sempre stata oggetto di massima attenzione da parte della Società, ribadisce che, con la verifica sui tutors, l'attenzione sarà ancora più incisiva, assicura che la Società si adoparerà a trovare un maggior equilibrio nella formazione delle squadre.

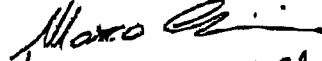
Le parti, nell'assunto di verificare insieme quelle azioni che possano essere un incremento della sicurezza sul lavoro, concordano di incontrarsi nuovamente il giorno 17 dicembre 2009 alle ore 10.00.

PER LA SOCIETA'



PER LE OO.SS.

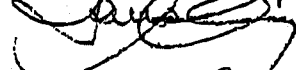
FUT



CISL



FAST



UILT



UGL

